

**Il Milan sfida il Napoli e il futuro** In casa rossonera gli stranieri non bastano mai: tra malati, malandati e epurati, oggi Capello potrà schierare solo due Ma a Carnago, Berlusconi parla di contratti: «Gullit fa parte della storia, Van Basten resterà, Savicevic e Papin si vedrà»

# Squadra con vista

Più del Napoli - più degli avversari di Coppa Campioni, più del mese di sussurri e grida, a Milanello ci s'impegna sul tema stranieri. È tempo di rinnovi di contratti per i tre olandesi, è tempo di primi bilanci per Savicevic e Papin. Berlusconi tira le fila dei discorsi e spera che Gullit non li lasci soli, «perché è un pezzo della nostra storia». Intanto al San Paolo in campo solo due stranieri.

**LUCA CAIOLI**

MILANO Ma guarda che strano è il Napoli: una squadra che ha sempre dato grattacapi c'è la Coppa dei Campioni con una sfida di avversari pronti a dare il meglio e un mese e mezzo di quelli da venire le gambe molli a chiunque e al Milan si parla d'altro Di stranieri non ce ne sono molti, per esempio perché oggi al San Paolo il SuperMilan il Milan dai sei uomini d'oro ne schiererà solo due. Rikgaard e Van Basten. Ruid Gullit siederà in panchina pronto ad entrare nella ripresa. Gli altri? Boman è debole e aveva una fitta al fegato. «Spiacevole ricordo dell'epilite virale che si beccò l'anno scorso al Bari. Consigliato il riposo. Papin nell'ultimo scatto dell'allenamento di ieri ha avuto problemi ai tendini del ginocchio. Non sarà della partita ma anche se fosse stato in condizione al massimo sarebbe finito in panchina. A far da spalla a Van Basten ci sarà Massaro o Simone il mister non ha ancora risolto il dubbio. E Savicevic? Sia bene ma non prenderà nemmeno l'aereo con la squadra. Continua ad essere un problema irrisolto tanto che Berlusconi nella rapida visita ai suoi proci si dilunga ancora una volta sull'argomento. «Normale in una società come il Milan un caso come il suo».

Si va bene ma resterà al Milan o se ne andrà a fine campionato? «Io spero proprio che non ci lasci che trovi la sua collocazione. Lui deve adattarsi al nostro impianto di gioco perché il Milan non può certo cambiare un impianto collaudato non può schierarsi come la Stella Rossa e il Milan si dovrà adattare a lui». Lo dice per la prima volta il presidente e spiega che Capello sta cercan-

do di utilizzarlo sulla fascia destra. Lui mancino con capacità di stringere al centro di punta verso la rete potrebbe trovarsi a meraviglia. È fiducioso il presidente: «Spero che una soluzione si trovi. «Ci siamo sempre riusciti con questi ragazzi» e ricorda Gullit libero media non utilizzato nel primo anno in rossonero come centravanti e poi la pace sulla fascia. Già Gullit altro straniero altra questione aperta e non solo perché oggi in anticipo sul previsto gioca. In bilico è il rinnovo del contratto. «Alla fine della scorsa stagione si era incontrato con Galliani e aveva preferito aspettare quest'anno. Va bene a lui va bene a noi. Prenderemo in esame la cosa a suo tempo. Io spero che resti che chiuda la sua carriera nel Milan anche perché rappresenta un pezzo importante della nostra storia. Se deciderà in maniera diversa preferiremo un trasferimento in club straniero». Berlusconi precisa che comunque i rapporti con Ruid oggi sono molto cordiali che il giocatore si è convinto della bontà del tum over. Nessun problema insomma. Pochi problemi anche per Marco Van Basten. «Non è cosa fatta il prolungamento del mio contratto fino al '95, ma siamo sulla buona strada». È un ottimista nel calcio e nella vita. Più dubbioso Rikgaard al suo futuro come al suo contratto deve ancora pensare. Intanto c'è il Napoli e per rimanere in tema di stranieri citiamo i proverbi olandesi di Van Basten: più o meno un gatto messo al muro graffia. Ovvero chi ha perso la coppa ed è costretto a lottare per non retrocedere ha paura e finisce per far male per non farsi controllare da nessuno nemmeno da Supermilan.

## Mauro, leader per caso «Difendiamo Ranieri anche con i risultati»

**LORETTA SILVI**

NAPOLI Leader per caso e forse per vocazione. Anche nel calcio è difficile staccarsi le etichette di dosso e se è vero che Massimo Mauro è sempre stato un calciatore «diverso» non era neppure così scontato che nel Napoli della grande crisi si ritrovasse ad essere il paladino, il trascinatore in campo e fuori. Ma è successo e non solo perché Mauro del discusso Ranieri è amico da sempre e da lui è stato voluto fortissimamente a Napoli.

Oggi il Napoli vive la sua prima domenica da provinciale attende il Milan e delle magiche atmosfere di una

volta non ce n'è in giro nemmeno il profumo. La panchina di Ranieri nonostante l'eliminazione europea per ora non traballa più. «Non abbia nulla da perdere», spiega l'allenatore che amava tanto lo spettacolo - cosa possa mo noi contro una squadra come il Milan? Il posto l'ha salvato contro la Roma e qualificandosi in Coppa Italia a spese del Verona. E soprattutto grazie ad un gruppo che ha dimostrato enorme compattezza nonostante la sfiducia palesemente dimostrata dalla società. F questo povero piccolo Napoli, ha proprio in Massimo Mauro la

sua voce più squillante.

**Ma è vero che l'investitura di «capoclasse» gliel'ha data il suo amico Ranieri?**

«Io leader? Non mi sembra proprio. Lippur, questa storia dell'amicizia con Ranieri non mi sembra fondata. Premetto devo a lui se sono qui la società in estate mi aveva detto in faccia che non servivo più. Poi il tecnico mi ha chiamato e ora sta a me di mostrare di aver meritato questa fiducia. Non mi sento insomma un entrato dalla porta di servizio anche perché credo che le squadre siano comunque composte da 15 elementi».

**La sua difesa a spada tratta di Ranieri è forse un modo per sdebitarsi?**

Absolutamente. La mia amicizia con il tecnico non è opportunistica, viene da molto lontano. Per capirci meglio da quando Ranieri era il mio capitano nel Catanzaro. Allora evidentemente il Mister riuscì ad intravedere in me certe doti, mi diede dei con-



Massimo Mauro, trent'anni, la voce ufficiale del Napoli in crisi

sigli, delle indicazioni che mi sono state d'aiuto nel corso della mia carriera. Ma è un rapporto questo che non mi favorisce anzi. Sono certo che Ranieri ci pensa tre volte prima di utilizzarmi. Insomma e anche lui un po' condizionato da questa storia».

**Ma insomma lei Ranieri perché lo difende?**

Perché difendo soprattutto il suo metodo di lavoro che è giustissimo e il nostro gruppo. Non sta a cercare di capire perché le cose nel Napoli non girano bene ma vedrete che alla fine i risultati non saranno così deludenti come tutti adesso credono».

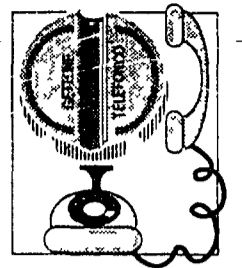
**È vero che Mauro è un tipo**

**che non le manda a dire?**

Chiancio noi giocatori a differenza delle società che ci pagano non abbiamo tanti modi per far capire la nostra verità all'esterno. Anche perché non possiamo certo far pubblicare quello che vorremmo. E allora il nostro unico mezzo per difenderci sono i risultati e comunque la compattezza e l'unità del gruppo. Quella che ha dimostrato questo Napoli. E poi sono fatto in un certo modo ormai lo sanno tutti. Sapete cosa ha detto Platini a Ranieri a Fanga? Questo è Mauro uno che in campo mi mandava sempre a quel paese».

### La telefonata

**Dunga**  
«Io, cattivo per salvare il Pescara»



**Salve Dunga, è pronto a scendere in campo?**

«Ci mancherebbe altro! Dopo questa lunga pausa ho proprio tanta voglia di giocare una partita vera. Restare fuori lo do meno, è stato duro da mandar giù».

**Abile e arruolato dunque.**

Fisicamente sto bene soprattutto perché ho continuato ad allenarmi. Certo non ho il ritmo partita ma tanti stimoli in più».

**Ha forse qualche rivincita da prendersi?**

Non vorrei essere franteso ma per ora non ho nessun rivincita da prendermi. La mia professionalità l'ho dimostrata pienamente per quattro stagioni consecutive. Ora gioco per il Pescara».

**Ma il Pescara ha ingaggiato per tirar fuori la squadra dalla brutta posizione in cui si è cacciata.**

Certo la situazione non è facile ma questa è una di quelle circostanze in cui un po' di cattiveria in più non guasta».

**Scenderà in campo con la fascia di capitano al braccio?**

Questo proprio non lo so, anche se nell'ultimo allenamento non abbiamo già parlato. Galvone scherzando dice che farò decidere ai ragazzi negli spogliatoi subito prima di entrare in campo. Ma non è certo questo il problema principale».

**E quale sarebbe il problema?**

Con o senza la fascia di capitano Galvone si aspetta un leader un alliatore in campo un po' quello che faceva Leo Junior dare ordine alla manovra e mettere tutta la propria esperienza al servizio della squadra».

**Ha già parlato con Junior?**

Certo ed è stato anche lui a convincermi a venire al Pescara».

**Dove guarda caso ritrovi un tuo amico, Borgonovo.**

Sì con Stefano vado proprio d'accordo. Piacere il suo informo non ci voleva proprio. Un atleta come Borgonovo rende di tutto lo schieramento offensivo molto pericoloso».

**Solo un paio di allenamenti con la maglia biancazzurra, non è poco per inserirti nei meccanismi della squadra?**

In Brasile ho giocato sempre a zona C, poi il Pescara di Galvone mi ricorda tanto la Fiorentina di Ericsson».

(A cura di Fernando Immarato)

**Basket. Radja resta a Roma per tre miliardi**

## La nuova ricetta Knorr Un bollito di Benetton

BIOLOGNA Il silenzio di vincita. La Knorr bolla Benetton Treviso (95-86) con una rimonta strepitosa ma il suo coach Messina perde la voce. «Colpevoli» alcuni giornalisti che hanno adombrato possibili scaramucce tra lui e l'ex stella serba Danilovic. Il quale ieri ha operato l'ennesimo scoppio del basket della sua recente carriera italiana. Da tre partite veleggia in una bronza mediocrità ieri è stato mutato dal «collega» Wellington Quilichini che si è imposta è stata dunque una Virtus autarchica trascinata nel secondo tempo dai

giocatori di Carrà. Andata al riposo con un passivo di 18 lunghezze, la Knorr ha piazzato un parziale di 26 in avvio del secondo tempo. Protagonista l'ex livornese terminale vincente di una squadra magiamente ispirata e veloce. Nel finale la saggezza di Brunamonti ha permesso al bolognese di consolidare il vantaggio e di respingere l'ultimo assalto di Lucchini mentre i lunghi trevigiani finivano - uno dopo l'altro - fuori per falli. Negativo Kukoc due punti ma anche cinque assist nel primo

tempo latitante nella ripresa. Intanto il Messaggero (si chiamerà così fino al 30 novembre) lavora già per la prossima stagione. Angelo Rovati il nuovo patron dei canestri romani gioca d'anticipo e ha offerto al pivot croato Dino Radja un mega-contratto di quasi tre miliardi di lire per una sola stagione. Ha spazzato via i Boston Celtics che lo volevano già dalla passata stagione che lo stesso Radja un offerta del genere non si può rifiutare e il pivot di Roma lo sa perfettamente. Adesso manca soltanto la sua firma».

### Brevissime

**Anticipo rugby.** El Chorro Benetton giocata ieri è terminata 33-19. I milanesi ora distanziano di 4 punti in classifica i gli stessi trevigiani e il Simod Padova che oggi gioca a Catania».

**Tennis a Parigi.** Sara Forget Becker la fin che chiuderà oggi il torneo ATP in corso di svolgimento a Bercy».

**Basket sorteggi.** Le italiane di Coppa Korac sono così divise negli ottavi. Clear girone A con Zagabria, Charleroi e l'entente Messigoro C con Antibes, Tugres e Panionios. Philips D con Pesto e Cavallinse Laon».

**Sport e Aids.** Il tema di una tavola rotonda in programma lunedì a Roma «Sport limitati dal intervento dell'arbitro in caso di ferite agli atleti».

**Magic ci ripensa.** L'ex giocatore di basket afflitto da Aids potrebbe riprendere il posto lasciato nella commissione Aids substitita dall'ex presidente Usa Bush. gliel'ha chiesto il neoletto Bill Clinton».

**Caniglia, niente Argentina.** Su richiesta della Roma il calcio non disputerà l'amichevole del 25 novembre a Buenos Aires contro la Polonia».

**Calcio donne.** La nazionale italiana ha battuto 3-0 (due autoreti Barnpton e Low e 1 gol di Carolina Morice) a Rotham (GB) l'Inghilterra e si è qualificata per le semifinali del campionato di Europa».

# SEAT VI RIVALUTA LA LIRA

**PREZZI BLOCCATI FINO AL 31 DICEMBRE**

Contro la svalutazione, Seat ha deciso di stare dalla parte di chi guida: bloccando fino al 31 dicembre 1992 i prezzi delle sue vetture ai valori del 6 luglio scorso. E in più, entro il 15 dicembre, potrete ottenere da Seat straordinari finanziamenti fino a 15 milioni in 2 anni senza spese né interessi oppure uno sconto fino a 3 milioni.

**E IN PIU', FINO AL 15 DICEMBRE FINANZIAMENTI FINO A 15\* MILIONI IN 2 ANNI SENZA SPESE NE' INTERESSI.**

**OPPURE SCONTO FINO A 3 MILIONI**



**TOLEDO**  
VERSIONE TOLEDO 1.600i CL  
PREZZO 19.028.000  
ANTICIPO 4.028.000  
IMPORTO DA FINANZIARE L. 15.000.000  
2 ANNI A TASSO ZERO  
24 RATE MENSILI DA L. 625.000  
OPPURE UNO SCONTO DI L. 3.000.000

**IBIZA**  
VERSIONE IBIZA 1.200i SPECIAL 3 PORTE  
PREZZO 12.865.000  
ANTICIPO 4.865.000  
IMPORTO DA FINANZIARE L. 8.000.000  
2 ANNI A TASSO ZERO  
24 RATE MENSILI DA L. 333.333  
OPPURE UNO SCONTO DI L. 2.000.000

**MARBELLA**  
VERSIONE MARBELLA 903 SPECIAL  
PREZZO 9.995.000  
ANTICIPO 4.995.000  
IMPORTO DA FINANZIARE L. 5.000.000  
2 ANNI A TASSO ZERO  
24 RATE MENSILI DA L. 208.333  
OPPURE UNO SCONTO DI L. 1.300.000

**SEAT**  
Gruppo Volkswagen